

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Premesso che

- da fonti di stampa apprendiamo che i sindaci della Conferenza usl 6 Euganea lamentano una discrepanza di comunicazione dei dati sui cittadini positivi o messi in quarantena, dati che spesso divergono da quelli pubblicati dai mass media o che giungono a singhiozzo dall'Azienda ospedaliera, dalla Protezione civile o dal dipartimento prevenzione dell'USLL;
- considerato che la tempestiva comunicazione sui contagiati e i soggetti in quarantena domiciliare fiduciaria è indispensabile per poter fornire loro servizi fondamentali quali consegna viveri, farmaci e anche per poter gestire in tutta sicurezza i servizi essenziali per proteggere i lavoratori e i volontari che si prestano a svolgere compiti di aiuto:

Si chiede

- al Governo se non ritenga opportuno valutare con gli enti competenti l'individuazione di un protocollo unico da utilizzare affinché ai Comuni vengano date informazioni univoche e certe in merito alle positività dei cittadini e di quanti in isolamento domiciliare fiduciario sia per offrire loro tempestivamente assistenza adeguata che per adottare tutte le accortezze necessarie per proteggere quanti entrano in contatto con loro e consentire, inoltre, ai sindaci di espletare al meglio il loro compito di autorità sanitaria

Sen. Antonio De Poli



Roma, 25 marzo 2020